

Genova 14/6.81.

Carissimo Amico.

Dopo un silenzio abbastanza lungo mi faccio vivo per darti mie nuove, e per ringraziarti (un po' tardi) per ringraziarti (un po' tardi) dell'invio dei famosi cannoni e degli altri infeguenti datimi nella tua ultima cartolina del 3/5. -

Continuo a far bene qui; e spero così far di tutti voi, i miei ora nei divertimenti della fiera di S. Antonio. Abbiamo

finito le lezioni, e fino al 21, principio degli esami; ho un po' di tempo libero.

Ho ripreso con ardore la
opera Peratologica, e preso di
poter terminare entro questo
anno la raccolta del materia-
le. — Intanto, la grande no-
vità del giorno è la com-
parsa, tanto sospirata, della
mia agronomologia. Ne ebbi
ieri il primo esemplare, di
prova; e ne sono contento.

Appena avrò le altre
copie, ne avrai la tua — cioè
attenderò prima un poco, per-
ché ho suggerito al Ministero
d'Agricoltura di mandarne
copie a tutti gli Istituti ed
Istituti Botanici. —

Poi ho un altro piccolo
lavoro sotto mano: sono stato
abbastanza fortunato di sco-
prire qui a Genova un antico
erbario, autentico del Boccon-
di cui neppure sapeva l'esisten-
za.

Ed anzi, a questo proposito
devo ricorrere alla Tua bontà.

So che a Padova nella Bibl.
dell'Orto esistono due opere rare
del Boccone, cioè il

✓ 1.) *Manifestum Botanicum* P. Bocconi
ex. de plantis p.culis.
Cataneae 1688.

e

✓ 2.) *Elegantissimarum plantarum cul-
toribus* ex. nunc recentia offeren-
tur semina ex. per P. Boccone.
Cataneae 1668.

forse ne avrebbe anche altre
opere dello stesso autore. Le

Icones et descriptiones rar. plant.
le ho qui; ma avrei molto caro
p. es. il

Monitum de Abrotano marino
Cat. 1668. folio.

poi

✓ *Operaz. naturali*, ove si contengono
mater. med., fis. e di potanza ex.
Bologna 1684

✓ *Museo di Fisica e di Esperienze* ex.
Venezia 1697

✓ *Museo di piante rare della Sicil., Malta, Corf.,
Ital., Picen. et Germania*
Venezia 1697

ad infus il
Appendix ad primum Museum de plant.
circulij. Venetijs 1701. —

Cio che possedete di questi
scritti del degno padre Silvio, ti
prego di mandarmeli — così pure,
se per caso avesse la memoriella
del Moretti, sopra alcuni erbarj del
Padre Bucone comprati nell'imp. Bi-
bliotheca di Vienna.

Pavia 1830. 16. 11. 8°.

Perdonami se ti dò tante
seccature, ma so che ajuti vo-
lontieri gli studj, dove puoi.
Ho scritto ieri a Berlese
di spedirci dunque questo Supple-
mento alla Sylloge. Come vanno
gli altri volumi?

Raccolgo qualche funghetto
microscopico, come mi capitano
sotto mano; e ci farò studiare
da un mio allievo, che l'anno
venturo, con qualche centuria
di micromiceti. Signori, vorrebbe
acquistarsi la laurea. Ho un
altro

che ora studia il fidei
meccanico, nelle foglie delle
Cicadee.

Quale è il vostro programma
per l'estate? il solito?

Scrivimelo; e se hai occasione
di scrivere ai parenti tuoi
o della gentile Tua Signora, favorisci^{d.} ricordarmi a loro. —

Faccio vita ritirata
a Sampierdena, e d. Genova non
vedo che il mio gabinetto, e
la via fra casa e orto; per spar-
sura non sono riuscito a
trovare un alloggio come vole-
vo, e così ci troviamo ancora
in istato provvisorio, in un
quartierino mobigliato, mentre
tutta la nostra roba giace a
Modena in un magazzino;

da ciò molte noie.
La bambina cresce benissimo

e forma la nostra consolazione. Che fa Miami?
Chi fa come farà grande
ora; ed anche le tue ra-
gasse, come faranno crep-
pe. Mi rincresce proprio
di non vedervi da tanto
tempo; ed ora hanno anche
poca occasione di trovarsi in-
sieme.

Il mio posto a Modena è
attualmente vacante; faranno la
decisione quest' autunno, altri
concorri credo che non vi
siano per quest' anno. —

Addio; tanti cordiali
saluti alla tua famiglia
ed agli amici comuni, special-
mente ad Ellero, Spica, Lombardi,
Marinelli, e Paolotti.
Una buona notte di meno
dal Tuo aff. — O. Puzig